

Obiettivo 2013: connettività a 2 Mbps per le zone “disagiate” e banda ultralarga per scuole e imprese

Sono aree rurali e zone appenniniche, quelle che ancora abbisognano di interventi per superare il divario digitale. I lavori sono in corso, e le risorse ci sono, anche grazie ai recenti accordi con il governo che consentono di investire 46 milioni di euro. Molto è stato già fatto, ma quel che conta è ciò che si sta facendo e quando si vedranno i risultati. In altri termini “pesa” di più il 2,6% di copertura mancante che il 97,4% già realizzato anche perché, nel tempo, l’asticella della “conquista della connettività” si è alzata e l’obiettivo della connettività a 2Mbps per la totalità della popolazione nel 2013 diventa, secondo l’Agenda Digitale Europea, nel 2020 di 30Mbps, disponibili per la totalità della popolazione e di 100Mbps utilizzati, quindi disponibili e contrattualizzati, per il 50%. Quindi si lavora intensamente per completare le aree ancora non coperte, tipicamente quelle di montagna per quanto riguarda la connettività a 2Mbps e contemporaneamente per estendere la diffusione della banda ultralarga. **lepida spa** sta gestendo una serie di interventi per realizzare - in completa neutralità tecnologica - le necessarie infrastrutture. In montagna sono

due i progetti in corso: quello finanziato dai fondi FEASR (zone rurali), per 8,2 milioni, e la “Dorsale Sud Radio”, 2,6 milioni, per tecnologie radio su banda licenziata. Il progetto nelle zone rurali prevede la posa di 187km di cavo in fibra ottica, per raggiungere 30 località in divario digitale, i lavori sono partiti formalmente il 10 maggio scorso, ma, per aprire i cantieri, al momento l’ostacolo è il rilascio delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti, secondo le specifiche di progetto. Ad oggi sono solo 3 i permessi rilasciati, sui 35 complessivi, presentati ad inizio giugno. Nel frattempo, si stanno concludendo le procedure di acquisizione formale delle infrastrutture civili esistenti, in concessione d’uso per 15 anni. Per quanto riguarda la copertura radio, i lavori sulla Dorsale Sud sono in corso, partendo dall’Appennino della Romagna e procedendo via via verso ovest. I siti in lavorazione sono 31, sui 40 complessivi.



Due sono operativi e altri 6 lo saranno a breve. In 10 casi si è in fase di rilascio dei permessi o di richiesta di integrazioni alla pratica, prima di poter procedere con i lavori. I siti in progettazione sono 13. Infine per i rimanenti 9 sono state avviate le procedure per i contratti di concessione d’uso dei terreni localizzati e per le verifiche preliminari alla progettazione. Per quanto riguarda invece i progetti relativi alla banda ultralarga sono due le direttrici fondamentali su cui ci si sta muovendo: dare connettività alle scuole e alle aree industriali. Per quanto riguarda le scuole, ad oggi sono 135 gli istituti scolastici connessi in banda ultralarga, 10 gli istituti in corso di attivazione e 80 quelli “in cantiere”. **lepida spa** ha infine definito un modello verso le aree industriali con connettività scarsa o poco performante che prevede la joint action tra Comune (che mette a disposizione tubature, pubblica illuminazione, i dotti necessari a portare la fibra evitando lo scavo), aziende residenti nell’area (che pagano per la posa della fibra che è terminata da un lato presso un’area pubblica accessibile dove è presente la rete Lepida, dall’altro lato presso uno o più armadi presso le aziende o nelle loro immediate vicinanze) e **lepida spa**, incaricata dal Comune della progettazione, che fornirà, agli operatori che accenderanno la rete, banda o trasporto, a costi definiti e non superiori a quelli delle aree non in Digital Divide. La rete così costruita diventa una rete pubblica, data in concessione (15, 20 o 30 anni) alle aziende

che hanno contribuito a costruirla. Questo modello prevede altre possibilità di co-finanziamento, per esempio ad opera delle Camere di Commercio (**lepida spa** ha siglato a questo proposito un MoU con Uniontrasporti), piuttosto che di altre associazioni di imprese o altri Enti locali, interessati a mantenere integro il tessuto produttivo locale. Implementazioni o progettazioni in corso a Tredozio, Felino, Modigliana, Quattro Castella, Bobbio, Lesignano ●

che hanno contribuito a costruirla. Questo modello prevede altre possibilità di co-finanziamento, per esempio ad opera delle Camere di Commercio (**lepida spa** ha siglato a questo proposito un MoU con Uniontrasporti), piuttosto che di altre associazioni di imprese o altri Enti locali, interessati a mantenere integro il tessuto produttivo locale. Implementazioni o progettazioni in corso a Tredozio, Felino, Modigliana, Quattro Castella, Bobbio, Lesignano ●

Accensioni in Fibra Ottica e Satellite*

Totale accensioni effettuate nel 2013 ▶ 98

Nuove Accensioni ▶ 6

- AUSL MO - Poliambulatorio di Finale Emilia (MO)
- Autorità di Bacino del Fiume PO - Parma (PR)
- Comune di Sarsina (FC)
- Sede ARPA - Parma (PR)
- Sede STB (Servizi Tecnici di Bacino) - Parma (PR)
- VILLA SALINA (sede RER) - Castel Maggiore (BO)*



Autorità di bacino del fiume Po
Bacino di rilievo nazionale



Datacenter, il futuro è “cloud”

Quattro passaggi che segnano la strada del “progresso”, ossia del miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della Pubblica Amministrazione consentito dalle tecnologie a disposizione: da soluzioni singole a soluzioni condivise; da singoli server a datacenter; da “fisico” a “virtuale” e da software acquisito a cloud. Sono i passaggi indicati nel corso del convegno “Agenda Digitale regionale e nazionale: punti per uno sviluppo comune” tenutosi a Bologna a fine giugno, in cui al centro della discussione vi era la costruzione di un sistema nazionale, frutto della condivisione ed integrazione delle soluzioni adottate nelle Regioni. Il tema è come “liberarsi” di macchine e server “in proprio” e accedere a macchine virtuali e spazio virtuale per ridurre i costi e mettere in sicurezza il patrimonio di dati dei singoli Enti, piccoli e grandi. L’Emilia-Romagna in linea con gli indirizzi nazionali della Agenzia per Italia Digitale, si sta muovendo verso la progettazione, realizzazione e messa a disposizione di pochi datacenter, disponibili a tutti gli Enti, per scopi di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity. Le Pubbliche Amministrazioni stanno iniziando ad utilizzare datacenter, virtualizzazione e servizi cloud, grazie all’opportunità di migliorare la sicurezza

e risparmiare sui costi della gestione. La situazione attuale in termini di infrastrutture vede la presenza di diversi datacenter connessi alla rete Lepida e la strategia ora delineata è quella di identificare pochi luoghi in Regione, di proprietà del pubblico, meglio se inalienabili, in cui collocare i datacenter della Pubblica Amministrazione - ad esempio il Tecnopolo di Bologna, l’ex Ortofrutticolo di Ferrara, il DUC2 di Parma - e di individuare un modello di investimento e di gestione. L’idea è di fare circolare i fornitori attorno alle macchine ed ai servizi del pubblico e non viceversa come è spesso accaduto sino ad ora, abbattendo così barriere di uscita ed avendo un sistema molto più flessibile. Questo processo vede anche la possibilità di coinvolgere privati che abbiano interesse a sviluppare una analoga filiera, appunto per il segmento privato, cercando di realizzare sinergie ed ottimizzazioni nella compartecipazione pubblico privato. Motore della implementazione di queste strategie è Lepida spa che, assieme ad altre inhouse con esperienza nel settore, quali Cup2000, si sta muovendo per realizzare il modello e l’infrastruttura in modo graduale e condiviso ●



Servizi tributari su People

Fanno parte del portfolio di servizi forniti da CN-ER, confluita in Lepida spa, anche i servizi tributari on-line su piattaforma “People”. Grazie a questi servizi, cittadini e professionisti possono, autenticandosi con le credenziali FedERa, accedere ad una serie di servizi di natura catastale e tributaria direttamente da casa, in modo semplice, veloce e senza code allo sportello. Sono tre le tipologie di servizi di People-Tributari attualmente disponibili: Istanze, Calcolo e Visure. Grazie ai servizi del gruppo “istanze” gli utenti sono in grado di inviare agli uffici comunali richieste di rateizzazione e richieste di rimborso dell’ICI/IMU e di compilare e inviare la dichiarazione IMU. Il calcolo del dovuto IMU è un servizio del gruppo “calcolo”, con la possibilità, per gli utenti in possesso delle credenziali FedERa di ottenere la compilazione automatica e la stampa del modello F24 per il pagamento. I servizi del gruppo “visure” sono: visualizzazione di cespiti attivi per anno, provvedimenti liquidazione ICI/IMU, accertamento ICI/IMU, visualizzazione di dati catastali e delle istanze amministrative presentate. Alcuni di questi servizi necessitano di una integrazione con i back-office comunali dei tributi, altri richiedono la presa in carico da parte di un operatore dell’istanza giunta per via telematica. In ogni caso il vantaggio sta nella riduzione del lavoro di front e back office per gli operatori comunali e in un miglior rapporto con la cittadinanza ●

Post terremoto, nel modenese connesse sedi municipali “alternative”

Una legittima urgenza, ad un anno dal terremoto che li ha costretti a lavorare in condizioni molto difficili: ora a Concordia, Mirandola e San Felice sul Panaro gli impiegati comunali dispongono della connettività messa a disposizione da Lepida spa nelle nuove sedi municipali appena ultimate. Le opere - eseguite con grande rapidità - fanno parte di un pacchetto di “interventi urgenti provvisori e di messa in sicurezza” assegnati a Lepida spa da una specifica ordinanza del Presidente della Regione Vasco Errani nella sua qualità di Commissario delegato per la

ricostruzione. Gli interventi mirati alla ripresa della piena funzionalità telematica riguardano anche altri tre Comuni colpiti dal terremoto, Cavezzo, Medolla e Finale Emilia, dove l’impresa aggiudicataria delle opere assegnate a Lepida spa come ente attuatore, sta lavorando intensamente per eseguire gli interventi necessari. I fondi messi a disposizione dall’ordinanza ammontano a 346.260 euro compresa IVA ●



MultiplER, la piattaforma si espande

Sono già 27 le redazioni che fanno capo a MultiplER, il “contenitore” multimediale che consente alle Pubbliche Amministrazioni di archiviare e organizzare contenuti audio e video in qualunque formato, gestirli e consentirne la fruizione al pubblico grazie alla diffusione multicanale su web, su circuiti specifici o alla trasmissione su canali del digitale terrestre. Negli ultimi mesi è aumentato il numero delle redazioni al lavoro, anche grazie all’opera di semplificazione delle modalità di caricamento dei materiali, video, audio, foto e testi e alla possibilità per ogni redazione di gestire i suoi contenuti in autonomia, pur facendo capo a un sistema unico, e di decidere le proprie modalità di archiviazione e di messa a disposizione in altri siti. La semplicità del sistema consente anche di dare accesso “privato” alla visualizzazione di specifici

documenti, come sta avvenendo nel caso del concorso “doc in tour”, in cui solo i giurati possono visualizzare il materiale inviato dai documentaristi partecipanti direttamente alla piattaforma MultiplER, mentre la fruizione degli stessi contenuti in questo caso non è resa possibile al di fuori della redazione dedicata. Un’altra opportunità molto apprezzata dagli Enti è la possibilità di disporre, a fianco delle cartelle di contenuti da distribuire nel web, di cartelle private su cui archiviare una serie di materiali, audio video e documenti, sfruttando quindi entrambe le modalità di accesso ai file. Apprezzata pure, da parte delle redazioni, la modalità di gestione delle notizie da inserire nelle pagine web dell’Ente, con la possibilità di usare un feed RSS, automaticamente creato da MultiplER, che consente di fornire le notizie in automatico complete di titolo, data e descrizione, all’interno del proprio sito e volendo anche nel televideo di LepidaTV. Per il prossimo futuro, l’impegno è di completare il lavoro per dare la possibilità ad ogni redazione di costruire autentiche “IP TV” costruendo palinsesti utilizzando i video e i materiali inseriti nel contenitore ●



Rete cittadina in fibra anche a Fiorano Modenese

Saranno 28 le sedi connesse in fibra ottica nel territorio del Comune di Fiorano Modenese (MO) al termine dei lavori per la realizzazione della rete MAN (Metropolitan Area Network). Tali sedi saranno integrate e collegate alla rete Lepida già presente presso il Municipio in Piazza Menotti. I lavori sono stati appena aggiudicati alla ditta Ceit sulla base del progetto realizzato da Lepida spa con una grande collaborazione dei tecnici del Comune per l’individuazione e la valorizzazione degli assett esistenti in disponibilità dell’Amministrazione, per l’ottimizzazione delle

lavorazione e la riduzione dei disagi dovuti agli scavi. Il Comune di Fiorano Modenese ha garantito infatti, oltre alla copertura economica, la messa a disposizione di tutti i propri asset che si sono rivelati estremamente preziosi per la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione dell’opera. Alla MAN di Fiorano Modenese, che si prevede di completare entro l’anno, insieme a quella della città di Modena, si aggiungono le 24 MAN già realizzate nella Provincia di Modena incrementando così ancora di più il grado di infrastrutturazione di questo territorio ●

L'intelligenza dei lampioni

Non sono dotati di "intelligenza" in senso "umano", ma possono comportarsi in modo da funzionare in modo più furbo, ad esempio consentendo ai loro padroni - i Comuni - di spendere meno soldi. I lampioni, ossia la rete di pubblica illuminazione, potrebbero, in altri termini, funzionare meglio, fare più funzioni e costare di meno. Il servizio di analisi e riprogettazione in questo momento è offerto dal Piano Telematico mediante **lepida spa**. **lepida spa** mette infatti a disposizione degli Enti un servizio di audit che consente, con l'aiuto di professionisti, di analizzare i punti deboli, di valutare le possibili modifiche delle reti, di verificare le eventuali nuove funzionalità. L'audit è in grado di analizzare l'impianto in termini di guasti e di efficienza oltre che di strategia telematica per la regolazione del flusso luminoso e per l'erogazione di eventuali nuovi servizi quali il WiFi e la videosorveglianza. Interessante che sia possibile non illuminare tutto nello stesso modo ma che si possano definire punti da illuminare di più o più a lungo rispetto ad altri. Con meccanismi telematici si possono poi individuare con precisione gli eventuali guasti nel momento in cui si verificano, diminuendo i disservizi e i costi di manutenzione. Sono già in corso analisi in diversi Comuni: Fontanelice, Sala Baganza, Neviano degli Arduini, Monchio alle Corti, Brisighella. In un periodo in cui gli investimenti sono difficili, l'idea di queste analisi è di trovare soluzioni che permettano di

risparmiare mettendo in capo gli investimenti, eventualmente anche i rischi di possibili risparmi non ottenuti, a chi prende in carico la gestione della rete. I risparmi possono essere rilevanti, sino al 30%, ma dipendono fortemente dallo stato dell'impianto. Parte dei risparmi può essere indirizzata all'aumento della intelligenza della rete, con tutte le eventuali nuove funzionalità che si possono definire sul campo con la amministrazione ●



Satellite, accordo con la romana Noitel, contro il divario digitale

Tecnologia satellitare a costi contenuti e competitivi per risolvere anche i casi più difficili di divario digitale, quali le case sparse in campagna, quali i luoghi dove gli operatori terrestri non riescono ad andare, quali le zone dove è necessaria una ridondanza di connettività strategica. Il tutto con attenzione, perché gli utenti si condividono la banda complessiva, che sebbene risulti davvero tanta, è una risorsa preziosa per l'intero territorio. Il pacchetto tecnologico proposto dall'azienda romana Noitel Italia assicura la possibilità di accesso a Internet dovunque, grazie al servizio a banda larga Tooway™ consentito dal satellite KA-SAT di Eutelsat (di cui Noitel Italia è licenziataria) lanciato meno di due anni specificatamente per consentire l'accesso a internet. Noitel Italia ha appena sottoscritto con **lepida spa** un accordo. "Per noi è il primo accordo firmato con una Regione - spiega Andrea Perocchi, amministratore unico della società - perché l'Emilia-Romagna è più avanti... La nostra azienda non è di grandi dimensioni, ma da sempre abbiamo puntato alla convergenza tra tutti i diversi sistemi e ciò ci sta premiando anche in termini di sviluppo ed occupazione. Così, nel pacchetto a prez-



zi concordati che abbiamo individuato con **lepida spa**, siamo in grado di proporre non solo connessione internet, ma anche servizi per il Volp, WiFi, Fax, POS, TV e posta certificata. Ci appoggiamo a una nostra rete di partner per l'installazione e disponiamo di un supporto tecnico specializzato in grado di monitorare la rete costantemente. L'offerta riguarda in specifico uno sconto sui canoni mensili e sul costo di attivazione, così da rendere la connessione via satellite veramente interessante. La nostra tecnologia va conosciuta per essere apprezzata, e contiamo molto sull'azione di sensibilizzazione presso gli Enti e le istituzioni che **lepida spa** condurrà, anche tramite un sito web dedicato, per arrivare a forme di collaborazione sul territorio". In pratica il satellite è una buona soluzione per arrivare fino all'ultimo punto altrimenti "inaccessibile" e presenta ulteriori vantaggi, tra cui la rapidità di installazione e la rapida attivazione, consentendo di raggiungere velocità sino a 20Mbps in download e ben 6Mbps in upload senza limitazioni geografiche, inserendosi a pieno nella strategia del progetto NET4ALL, per consentire a tutti l'accesso alla rete in banda larga ●



LepidaTV ha bisogno di te per crescere, per migliorare e per rispondere sempre di più ai tuoi desideri... Rispondendo a poche domande puoi darci un grande aiuto per conoscerci e conoscerci meglio!
sondaggio.lepida.tv

